

Comune di
Caggiano
Provincia di

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	33
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	33
La popolazione.....	37
Situazione socio-economica.....	43
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	44
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	44
Analisi finanziaria generale.....	45
Evoluzione delle entrate (accertato).....	45
Evoluzione delle spese (impegnato).....	46
Partite di giro (accertato/impegnato).....	46
Analisi delle entrate.....	47
Entrate correnti (anno 2022).....	47
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	49
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	53
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	53
Analisi della spesa - parte corrente.....	58
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	58
Indebitamento.....	63
Risorse umane.....	63
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	65
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	67
SEZIONE OPERATIVA.....	68
Parte prima.....	69
Elenco dei programmi per missione.....	69
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	69
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	85
Parte corrente per missione e programma.....	85
Parte corrente per missione.....	89
Parte capitale per missione e programma.....	95
Parte capitale per missione.....	99
Parte seconda.....	102
Programmazione dei lavori pubblici.....	102
Quadro delle risorse disponibili.....	103
Programma triennale delle opere pubbliche.....	104
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	105
Programmazione del fabbisogno di personale.....	106

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	37
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	39
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	39
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	40
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	41
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	45
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	46
Tabella 8: Partite di giro.....	46
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	47
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	49
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	55
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	56
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	60
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	61
Tabella 15: Indebitamento.....	63
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	64
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	65
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	67
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	88
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	93
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	98
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	100
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	103
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	104
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	105

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....107

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Il documento di programmazione 2023 nasce in un contesto che offre maggiore serenità rispetto ai rischi pandemici degli anni precedenti, ma con un lascito di una profonda trasformazione sociale che investe anche i servizi pubblici essenziali e con un utilizzo sempre più massivo dei servizi in modalità digitale dove le autostrade telematiche vengono utilizzate per erogare i servizi della pubblica amministrazione, così i servizi sanitari attraverso la Telemedicina con prospettive consolidate per rendere strutturali molte attività avviate per necessità di prevenzione sanitaria.

Purtroppo, le economie europee sono influenzate ancora dall'irrisolto conflitto russo-ucraino che ha continuato a portare condizioni di instabilità economica e politica in tutto il mondo e le cui conseguenze a tutt'oggi sono difficilmente dimensionabili.

La guerra ingiustificata e non provocata della Russia contro l'Ucraina ha avuto forti ripercussioni sui mercati dell'energia e dei prodotti alimentari. Il conflitto ha provocato infatti, il rialzo record dei costi dell'energia per famiglie e imprese che si è poi ribaltato sui prodotti agricoli e sul carrello della spesa, ma anche nei servizi e nei trasporti. Numeri alla mano, l'Italia è tra le economie più pesantemente colpite dal conflitto russo-ucraino e dal corollario di sanzioni e contro-sanzioni attuato da Unione europea e Russia, passando dall'essere il quinto Paese fornitore della Russia al settimo, scalzata da Turchia e Corea del Sud. Viceversa, nel 2022 il nostro Paese è diventato il quinto mercato di riferimento per l'export Russo che è migliorato di due posizioni.

L'Italia dunque sta subendo gli effetti di questa guerra e tutte le previsioni di crescita economica sia nel breve che nel medio periodo sono state riviste prevedendo un forte ribasso.

I saldi di bilancio dei Comuni risultano fortemente condizionati dai costi energetici rendendo necessario l'adozione di un piano di emergenza per l'immediato e lo sviluppo di un programma di efficientamento per il futuro cosa che il Comune di Caggiano ha prontamente adottato.

Lo sforzo decisivo per la ripresa economica verrà dall'utilizzo delle ingenti risorse messe a disposizione dal Recovery Plan, il forte programma di resilienza che ha come obiettivo la trasformazione digitale e green del nostro Paese. Nel campo energetico ci si pone il raggiungimento degli obiettivi di raggiungere almeno il 40% di consumo e produzione di energia rinnovabile come stabilito in Agenda 2030 e negli accordi internazionali sul Clima. La transizione ecologica della

società e dell'economia basata sulla produzione ed il consumo di energia pulita, come l'idrogeno, e rinnovabile è l'orizzonte di impiego di gran parte delle risorse del PNRR. Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

I Governi in intesa con l'UE vogliono promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni:

1. *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;*
2. *rivoluzione verde e transizione ecologica;*
3. *infrastrutture per una mobilità sostenibile;*
4. *istruzione e ricerca;*
5. *inclusione e coesione;*
6. *salute*

e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è

alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.

Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

Il PNRR può generare un'inversione di tendenza grazie all'abbattimento ed al superamento dell'isolamento sofferto dalle Aree Interne.

La piena utilizzazione delle risorse assegnate per l'attuazione del PNRR è per i Comuni una priorità, come dimostrato anche dall'impegno profuso dagli Enti Locali, riconosciuto dalla Corte dei Conti nella relazione semestrale di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano, nonostante le tante criticità riscontrate dai Comuni tra le quali:

- la mancata predisposizione dei Manuali operativi per l'inserimento dei dati nel Sistema informativo Regis da parte di molte Amministrazioni Centrali titolari di Misure PNRR;
- il mancato completamento del caricamento dei codici di progetto (CUP) da parte dei Ministeri. trattandosi di un'informazione necessaria per poter accedere al sistema da parte dei soggetti attuatori;
- il riscontro di errori che bloccano l'attività di inserimento dei dati da parte dei Comuni;
- la mancata stabilizzazione dello stesso sistema Regis, considerate le ripetute modifiche delle pagine di compilazione dei dati. Il risultato è che gli operatori accreditati vengono disorientati ed è difficoltoso procedere a una diffusione capillare delle istruzioni;
- le persistenti difficoltà di accesso a Regis e di navigazione e inserimento dati, che arrecano problemi all'intero circuito di attuazione del PNRR, con particolare riguardo ai Comuni di minore dimensione, meno dotati di personale dedicabile all'interazione;
- il mancato rispetto dei tempi per i pagamenti ai soggetti attuatori fin dalle anticipazioni iniziali che, come disposto dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2022, n. 29, non avrebbe dovuto essere superiore a 7 giorni dall'inserimento dei dati nel sistema informativo. Inoltre, l'anticipazione dovrebbe aumentare del 30% rispetto all'attuale 10% per cento, così da allinearla a quanto di norma, in base al codice dei contratti, i Comuni e le Città Metropolitane devono alle imprese;
- l'inefficacia e la farraginosità del meccanismo di incremento eccezionale e motivato dell'anticipazione;
- il disallineamento nella registrazione delle piccole opere, in quanto molte sono confluite nel PNRR successivamente alle assegnazioni e spesso dopo la materiale realizzazione degli interventi (annualità 2020 e 2021, per circa 1,5 mld. di contributi). In questi casi le difficoltà di

rendicontazione sono particolarmente acute. Va quindi individuata una procedura di pagamento radicalmente semplificata, posponendo al pagamento della quota finale la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla puntuale rendicontazione degli interventi;

- la necessità di predisporre, da parte di tutte le amministrazioni titolari, alcuni criteri di flessibilità nella riprogrammazione degli interventi, aumentando la tolleranza a fronte di maggiori costi unitari rideterminati in fase di progettazione esecutiva;

Nonostante le tante criticità il nostro Comune ha beneficiato di tantissime risorse provenienti dal PNRR, con il principale obiettivo della messa in sicurezza del territorio, il miglioramento delle strutture scolastiche e sociali cercando di offrire servizi ai cittadini non presenti ancora nel nostro comune.

Sono state rafforzate anche le risorse umane negli uffici comunali con nuove assunzioni dopo oltre un ventennio di un Dirigente part time a tempo indeterminato all'ufficio tecnico comunale e di due istruttori amministrativi all'ufficio di Polizia Municipale.

Utilizzando risorse PNRR sono stati assunti a tempo determinato anche due tecnici categoria D1 a supporto e rafforzamento dell'ufficio tecnico comunale.

L'obiettivo è di utilizzare le risorse economiche sia nazionali ed europee di rilanciare sia socialmente che sul piano del lavoro la collettività di Caggiano, per superare la fase di decrescita che investe i diversi settori produttivi. La base del rilancio va ricercata nell'ampliamento e rafforzamento della programmazione e delle iniziative già avviate e portate avanti negli ultimi quindici anni nei diversi settori d'intervento della sfera amministrativa comunale, con particolare riguardo al tessuto urbanistico, al comparto delle attività produttive, alla realizzazione di opere di pubblico interesse e alle politiche sociali.

In un momento di forte contrazione del mercato del lavoro locale e nazionale i lavori pubblici possono essere una valvola di sfogo momentanea e contingente per dare risposta alle pregnanti richieste di lavoro dei cittadini.

1) ATTIVITA' PRODUTTIVE: POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE ECONOMICHE E D'IMPRESA

1.1) SETTORE AGRICOLO E ATTIVITA' COLLATERALI

Gli effetti drammatici della crisi sulla collettività locale sono dovuti essenzialmente alla marginalizzazione del settore primario (agricoltura, allevamento, ecc.) avvenuto nel passato, prodotta da concezioni politiche distorte sia a livello nazionale che europeo.

Il conflitto scatenato dalla Federazione Russa ha colpito un'area geografica, con gli effetti del blocco commerciali sulla Russia e quelli dell'occupazione sull'Ucraina, nella quale sono insediate

le maggiori produzioni agricole del pianeta, grani e cereali destinati sia al sostentamento del consumo umani che animale.

Si registrano difficoltà di approvvigionamento delle materie prime alimentari ed il conseguente aumento dei costi al consumo.

Per il settore primario locale, ovvero per le produzioni di cereale e foraggi, che negli anni è stato marginalizzato dalla concorrenza dei prezzi praticati sul mercato globale può trovare nuove opportunità di crescita recuperando a dette produzioni i terreni dismessi delle aree interne.

Basta pensare che negli anni 70' si ebbe una crisi economica internazionale che presentava aspetti molto simili all'attuale, ma gli effetti negativi sulla collettività locale furono praticamente impercettibili. I nostri concittadini che vissero quella crisi la ricordano unicamente per gli effetti nazionali che produsse o per averlo appreso dai mass-media, in quanto il settore primario creava grande ricchezza e sostentamento per le famiglie che permise di arginare e mitigare gli effetti negativi.

Da qualche anno il settore primario ha dato segnali di ripresa, sostenuto dalla nuova cultura della green economy, e dalla trasformazione dell'azienda agricola, anche di piccola e media dimensione, in soggetto multifunzione che trae il proprio reddito da attività che vanno dalla produzione dei beni, alla loro trasformazione, alla commercializzazione diretta favorita dall'e-commerce, fino alle erogazioni di servizi turistici connessi all'attività.

Il primo gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova Pac, che ci accompagnerà fino al 2027. La Politica agricola comune (PAC) 2023-2027 ha una forte impronta ambientale e risente del Green Deal europeo e delle strategie From Farm to Fork e Biodiversity. Se l'obiettivo principale continua ad essere il sostegno al reddito degli agricoltori e la competitività del settore, subito dopo troviamo l'impegno per una agricoltura sempre più sostenibile.

Alla luce delle nuove opportunità offerte dalla legislazione comunitaria occorre intervenire rilanciando il settore primario con azioni integrate tese al rafforzamento dei distretti produttivi locali; in particolare, nell'ottica della continuità amministrativa si intende intervenire nei seguenti settori:

a) settore pubblico:

- tutela e salvaguardia del territorio;
- potenziamento e miglioramento della viabilità rurale;
- sviluppo di una adeguata rete di sentieri e percorsi per la valorizzazione dei siti di interesse ambientale, naturalistico o storico – culturale (antichi sentieri, grotte ed archi naturali, ruderi, scavi archeologici, chiese rupestri, fontane e sorgenti, fiumi e torrenti, etc.). In

quest'ultimo anno si è puntato molto sul cammino storico religioso Caggiano-Viggiano, candidandolo a Patrimonio dell'Umanità UNESCO, posizionando anche dei cippi e segnaletica turistica lungo il percorso;

- utilizzazione e tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; Nel 2023 la Regione Campania ha presentato il nuovo Piano Idrico per garantire la piena autonomia idrica alla regione. All'interno del piano è previsto un invaso anche a Caggiano in Loc. Cardoni per un investimento di circa 8.000.000,00 di euro, finanziato da fondi FESR, FSC e PNRR;

- sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (invasi spaziali, fontane, etc);

- conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico (Capo La Serra, fiume Melandro oggetto degli investimenti del Contratto di Fiume);

- formazione, acquisizione di competenze e animazione del mondo rurale;

b) settore produttivo:

- promozione, ammodernamento e innovazione delle imprese, delle filiere e delle strutture produttive;

- modernizzazione, innovazione e miglioramento della qualità nella catena alimentare;

- consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;

- miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e il sostegno del ricambio generazionale;

- diversificazione delle attività agricole (agriturismo, bed and breakfast, ospitalità diffusa, vendita diretta dei prodotti agricoli e punti di vendita collettivi);

- laboratori collettivi di trasformazione;

- completamento e rilancio del programma di Certificazioni Comunali DE.Co., con l'inclusione di rinomati prodotti tipici locali;

- l'utilizzo sostenibile delle superfici agricole e forestali;

- partecipazione al soggetto gestore del "Distretto Rurale" recentemente riconosciuto e finanziato al fine di rafforzare il settore agroalimentare di qualità e di filiera, nonché per beneficiare di condizioni di fiscalità vantaggiosa per gli operatori del settore;

1.2) SVILUPPO DELLE NUOVE AREE DESTINATE A INSEDIAMENTI PRODUTTIVI POSTE A VALLE DELL'ABITATO

La realizzazione delle aree produttive in Località Mattina e il completamento delle dotazioni infrastrutturali e stradali intraprese dall'amministrazione uscente ha coinciso, purtroppo, con la più violenta crisi economica avvenuta in Italia nel dopo-guerra. Questo ha comportato sfiducia e scarsità di investimenti imprenditoriali e conseguente sotto-utilizzazione delle aree produttive.

Pesa anche la presenza di ricorsi ed azioni giudiziarie prevalentemente dovuti a rapporti di vicinato, che hanno pesantemente aggravato e ritardato l'insediamento di nuovi opifici produttivi.

Questa Amministrazione intende continuare nell'azione di definizione e completamento delle aree e al contempo di arginare amministrativamente i problemi giudiziari esistenti al fine di rilanciare le aree precostituite. La crisi energetica e le pesanti ricadute impongono di pensare alle aree produttive come spazi per la produzione energetica a supporto delle attività produttive e delle famiglie stesse attivando iniziative innovative quali le comunità energetiche. In questo specifico settore il comune di Caggiano ha beneficiato di un finanziamento regionale per la creazione di una CERN, per creare un sistema virtuoso di produzione, autoconsumo e condivisione dell'energia a vantaggio dell'ambiente riducendo la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale.

2) LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE

È in fase di ultimazione il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) che sarà predisposto in conformità alle nuove norme regionali di governo del territorio (L.R. n° 16 e s.m.i.) che introduce strumenti innovativi di programmazione territoriale ed assegna nuove competenze agli enti locali, dando maggiori possibilità attuative e perequative alle amministrazioni locali.

Gli obiettivi della programmazione strategica previste dal PUC in fase di elaborazione sono i seguenti:

- 1) Recupero, soprattutto ai fini del reinsediamento a fini abitativi nonché a fini turistico-ricettivi, del centro storico-antico, conformemente alla programmazione già formulata ed in parte realizzata ovvero in fase di realizzazione, mediante:
 - a) normative finalizzate alla valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici;
 - b) studio di particolari forme di incentivazione economico-urbanistica (sgravi, premi volumetrici, ecc.) per il reinsediamento residenziale e l'insediamento di attività commerciali e turistiche, soprattutto legate all'arte, all'artigianato, alla ristorazione tipica e all'ospitalità turistica di qualità;
 - c) dotazione di idonee infrastrutture di accesso, per potenziarne il collegamento con le altre parti del centro abitato e per ragioni di sicurezza e miglioramento dei livelli

di vivibilità;

- d) riqualificazione delle stradine e vicoli pedonali;
- e) realizzazione e/o recupero dei vuoti urbani.

2) Adeguamento e potenziamento della rete viaria comunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, completamento, integrazione e riqualificazione di strutture sportive e ricreative;

3) Rivisitazione delle problematiche connesse alle aree PEEP e di espansione insediativa finora non interessate da alcuna previsione di utilizzo e/o insediamento, con possibilità di eventuale delocalizzazione delle stesse anche al fine di potenziare la capacità attrattiva di nuovi residenti e sgravare i privati dalle imposizioni fiscali prodotte;

4) Valorizzazione e salvaguardia delle aree agricole attraverso normative che riescano a:

- a) scoraggiare l'eccessivo frazionamento della proprietà;
- b) incentivare e favorire il presidio delle aree agricole e la continuazione delle attività tradizionali, la valorizzazione delle produzioni agricole tipiche, nonché la diversificazione delle attività previste al fine di favorire lo sviluppo del turismo rurale;
- c) favorire lo sviluppo del comparto agro-energetico finalizzato alla produzione in maniera ecosostenibile di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche per accompagnare e stimolare in via generale i meccanismi di crescita e lo sviluppo sociale ed economico dell'intero territorio comunale;
- d) incentivare e favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente con salvaguardia delle tipologie, dei materiali e delle cromie originali;
- e) incentivare e favorire la ricettività rurale di qualità realmente legata alle attività e alla vita di campagna.

5) Salvaguardia delle aree di pregio ambientale e paesaggistico anche in considerazione della strumentazione sovraordinata e dei vincoli esistenti.

La realizzazione del P.U.C. che sarà adottato nel corso del presente anno è l'occasione per una riarticolazione dell'assetto del territorio e per il riordino dei servizi, nonché per una diversa distribuzione delle aree di espansione edilizia con particolare riguardo alle aree a valle di Mattina e Calabri. Sostanzialmente si tenderà verso una riduzione delle aree insediative attualmente individuate (che in sostanza non offrono alcuna possibilità edificatoria e sono solo fonte di pesanti tributi per i proprietari) e la loro delocalizzazione in aree a maggiore domanda, posizionate prevalentemente sulle arterie di attraversamento territoriale a margine dell'abitato al fine di

alleggerire la pressione fiscale immobiliare ai legittimi proprietari. Il nuovo P.U.C. rimodulerà i nodi di sviluppo del territorio a valle dell'abitato direttamente collegato alla rete di comunicazione comprensoriale.

3) RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANISTICO, EDILIZIO ED AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO

Le azioni svolte negli ultimi anni da questa compagine amministrativa per il Centro Storico non hanno precedenti nella storia di Caggiano. Sono stati attuati o sono in corso di attuazione numerosi interventi di riqualificazione urbana, recupero di edifici storici e messa in sicurezza con investimenti per diversi milioni di euro.

Il recupero della porzione nord-ovest del Castello Normanno ha donato alla collettività un organismo architettonico di grande qualità storica e architettonica e di indubbia valenza rappresentativa, sono già in atto nuovi strumenti di programmazione per l'acquisizione al patrimonio di altre porzioni significative e il successivo recupero a valere sulla nuova programmazione europea.

L'intervento di riqualificazione delle aree percorribili (piazze e vie) con contestuale ammodernamento di tutti i sottoservizi urbani e l'intervento nell'area della Rupe Lucana (ex forno vecchio), dopo anni di abbandono e degrado, ridaranno una nuova immagine con spazi architettonici di grande qualità e nuove funzioni fondamentali per l'area storica.

Particolare importanza assume l'intervento di recupero effettuato sugli edifici Palazzo Bonito Oliva e Morone, testimonianza di una comunità aperta e propositiva sulle tematiche culturali.

Attualmente nel Palazzo Bonito Oliva in via San Pietro a cura del prof. Mimmo Longobardi dell'Associazione di Arti Visive DNA sono esposte le tele ricavate dalle vele del navigatore in solitaria Giovanni Soldini, realizzate nel 2022 da artisti emergenti oltre che da opere provenienti dal Museo di Arte Contemporanea di Sevres, alle porte di Parigi, ispirate al pensiero del filosofo francese Albert Camus. Nel Palazzo Morone è in via di allestimento una mostra antologica permanente con opere dagli anni '70 agli anni 2000 del maestro Vettor Pisani, pittore, architetto e drammaturgo di fama internazionale scomparso nel 2011.

Un tassello fondamentale per programmare gli interventi di valorizzazione del nostro centro storico, attraverso l'arte e la cultura della comunicazione visiva, è stata la sottoscrizione dell'accordo di reciprocità "Progetto Morra" da parte della Fondazione Morra e dal Comune di Caggiano.

L'innovativo progetto tenderà a rigenerare e riqualificare l'area urbana storica-antica attraverso

le pratiche dell'arte e della cultura in un contesto internazionale, sotto la sapiente regia di Giuseppe Morra, presidente della Fondazione Morra, dal prof. Pasquale Persico, già docente di Economia presso le Università di Salerno, Bari e Roma e da personalità del mondo accademico e culturale che supporteranno il progetto.

Naturalmente continueranno gli interventi pubblici di recupero rappresentando un volano per rilanciare nuovi investimenti di privati e piccole attività. Difatti, sulla scia degli interventi intrapresi dall'Amministrazione, sono già in programma numerosi interventi di ristrutturazione e riqualificazione avviati da privati e aziende del comparto turistico-ricettivo, nonché concreti interessamenti da parte di investitori esterni.

Possiamo orgogliosamente affermare che, dopo decenni di abbandono del Centro Storico, le azioni intraprese dall'Amministrazione, hanno creato le condizioni per favorire ulteriori investimenti che potranno ridare nuova linfa al nostro tessuto storico e assecondare il recupero degli edifici.

Infine è in fase di definizione e di applicazione il "Regolamento Comunale sugli immobili abbandonati e degradati" per favorire le offerte di cessione volontaria degli immobili, finalizzate al recupero residenziale/turistico ricettivo.

Nell'ambito dei programmi di rigenerazione urbana sostenuti dal PNRR sono in corso di attivazione procedure per il recupero del patrimonio in stato di abbandono. L'impegno dell'Amministrazione va al completamento del programma di riqualificazione secondo gli indirizzi seguiti nel passato e le progettualità sviluppate che tanto interesse ed attenzione hanno riscosso sia su riviste internazionali di settore (CARRE' BLEU con l'elogio del vuoto come scelta strategica di riqualificazione) e sia da studiosi (Pica Ciamarra, Manfredi, Persico) ed Atenei Italiani (Federico II) e Stranieri (Ecole Architecture Paris).

4) ATTREZZATURE ED OPERE DI PUBBLICO INTERESSE

Grazie alla capacità degli uffici comunali in sinergia con l'amministrazione comunale, si sono intercettati numerosi finanziamenti da bandi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Nell'ambito dei predetti finanziamenti, particolare importanza rivestono gli interventi in ambito scolastico.

Il finanziamento più importante è sicuramente la realizzazione del Polo per l'Infanzia per circa 5.000.000,00 di euro, della nuova Mensa scolastica per quasi 500.000,00.

Il PNRR ha anche finanziato il potenziamento della raccolta dei rifiuti urbani per oltre 140.000,00 euro, il rafforzamento dei servizi del centro Colibrì di Calabri con la realizzazione del progetto “Dopo di Noi” con 500mila euro che permetterà di garantire l’assistenza a chi è affetto da disabilità quando perderà entrambi i genitori e non avrà nessun familiare che potrà prendersi cura di lui, adeguando proprio i locali del centro.

Un importante finanziamento di oltre 300.000,00 si è ottenuto per migliorare l’assistenza sanitaria dei nostri cittadini per poter accedere ed ottenere le migliori cure possibili attraverso la telemedicina e la creazione di ambulatori di prossimità. Ricordiamo che la telemedicina è considerata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una delle componenti chiave per il miglioramento della salute delle persone.

Anche la messa in sicurezza di parti del territorio e della viabilità dal dissesto idrogeologico ha visto numerosi finanziamenti tra i quali la messa in sicurezza del costone Roccioso “Rupe Meridionale” per € 1.094.500,00.

Per maggiori dettagli si rimanda allegato programma triennale delle OO.PP.

5) METANIZZAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE ALTERNATIVE

La realizzazione della rete di distribuzione del gas metano è una realtà con la messa in esercizio del servizio, si registra ad un continuo incremento delle utenze domestiche che testimonia il gradimento e l’utilità del servizio.

Il metano è una risorsa indispensabile ma oggi si deve puntare necessariamente anche su risorse energetiche alternative e rinnovabili come le biomasse, il fotovoltaico, l'eolico, ecc. al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio energetico e riduzione delle "fonti esauribili" che ancorché imposti dalle direttive comunitarie rappresentano la via maestra per la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali per le generazioni future.

La crisi scatenata dall’invasione russa dell’Ucraina obbliga ad accelerare lo sviluppo di soluzioni basate sulle rinnovabili attraverso iniziative singole e di comunità. Nel corso dell’anno vedrà la nascita di una CERN aperta a cittadini, imprese, artigiani per ridurre la dipendenza dalle energie tradizionali sia per il singolo che per la comunità.

6) PUBBLICA ISTRUZIONE

La conservazione della sede amministrativa a Caggiano, ha rappresentato un importante risultato dell'Amministrazione e testimonia il ruolo di capofila peraltro assunto anche in altri servizi fondamentali. L’autonomia scolastica è stato il volano per sperimentare esperienze innovative in

ambito scolastico per la crescita culturale della comunità. L'esperienza della mensa a metro 0 e rifiuti 0 ha rappresentato un momento di stimolo alla crescita dell'economia locale e di promozione del nostro comune per l'interesse riscosso a livello nazionale (ASMEL, Lega Ambiente, Foodinsider, Slow food, Fondazione Monte Paschi, Ministero dell'Ambiente ecc....) ed Internazionale (ONU, OMS, Paesi Baschi, ecc....). Oggi costituisce una Best Practice di grande interesse sul tema della resilienza, della salute e del green economy.

Di rilievo è stata la partecipazione al progetto Nazionale "Un Albero per il futuro" organizzato dal Ministero della Transizione Ecologica e dal Raggruppamento Carabinieri della Biodiversità con la messa a dimora di oltre 150 alberi su tutto il territorio comunale.

Gli alberi sono stati "adottati" dagli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria e del primo anno della Scuola Secondaria di I° grado, e georeferenziati dai Carabinieri Forestali.

Il progetto accompagnerà i nostri bambini in un percorso della durata di 3 anni con l'obiettivo di accrescere il rispetto dell'ambiente e nel far prendere coscienza del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia del territorio.

7) E-GOVERNMENT E AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il Comune di Caggiano ha promosso innumerevoli progetti di innovazione tecnologica, il più importante è senza dubbio ASMECOMM, la Centrale di Committenza che aggrega 1600 comuni diffusi in tutte le regioni ed ha gestito più di 5000 gare. La più grande Centrale di Committenza in capo ai comuni per la cui realizzazione il Comune è stato premiato a Maastricht con il riconoscimento EIPA di BEST PRACTICE di livello Europeo dall'European Institute of Public Administration.

Fondamentale durante il lockdown è stata la disponibilità della rete in fibra ottica. Il nostro Comune è stato uno dei primissimi centri ad essere servito dall'autostrada digitale di Open Fiber che ha portato la fibra nelle abitazioni in modo agevole e senza impatto sugli arredi urbani grazie anche alle canalizzate realizzate in occasione degli interventi di riqualificazione della Piazza Lago e del Centro Storico.

È attivo il servizio WI Fi Italia di "Hotspot Wi-Fi", per l'accesso gratuito alla rete Internet, attualmente offerto su gran parte della Piazza Lago, aree scolastiche e Zona Castello.

Digitalizzazione, innovazione e sicurezza

L'amministrazione grazie agli ingenti finanziamenti PNRR sta portando avanti molti progetti di digitalizzazione previsti nella MISSIONE 1 – COMPONENTE 1

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione

locale da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, appunto, dal superamento del digital divide, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione. Per questo motivo il Pnrr dedica alla digitalizzazione il 27% delle risorse complessive del piano, di cui circa 10 miliardi sono confluiti nella Missione 1, Componente 1, dedicata alla «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA».

MISURE a cui ha aderito il comune di Caggiano:

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Per “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” si intende come i cittadini fruiscono l’insieme di:

- *siti comunali*, cioè l’insieme delle pagine web che possono essere ospitate all’interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell’Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:

- all’amministrazione locale;
- ai servizi che essa eroga al cittadino;
- alle notizie;
- ai documenti pubblici dell’amministrazione stessa;

Per quanto riguarda i siti comunali, l’obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l’e-government benchmark relativamente agli indicatori della ‘user-centricity’ e della trasparenza, come indicato dall’*eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023*.

- *servizi digitali* per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l’insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell’amministrazione, o effettui un adempimento verso l’amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l’obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Le attività di progettazione e sviluppo comprese nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali dovranno essere eseguite:

- massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo 9 mesi (270 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale –

SPID CIE” - Comuni

La misura mira a favorire l’adozione dell’identità digitale: Sistema Pubblico di Identità Digitale – Spid e Carta d’Identità Elettronica – CIE.

Lo sforzo di trasformazione sugli elementi “di base” dell’architettura digitale della PA, come infrastrutture (cloud) e interoperabilità dei dati è accompagnato da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In primo luogo, è rafforzata l’adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, lanciate con successo negli ultimi anni, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app “IO” (un front-end/canale versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA).

In secondo luogo, sono introdotti nuovi servizi, come ad esempio la piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose), per fare in modo che venga spostato sui canali digitali il maggior volume possibile di interazioni, pur senza eliminare la possibilità della interazione fisica per chi voglia o non possa altrimenti.

Sono anche sviluppate sperimentazioni in ambito mobilità (Mobility as a Service) per migliorare l’efficienza dei sistemi di trasporto urbano. Inoltre, per permettere un’orchestrazione fluida di tutti i servizi sopra descritti, è rafforzato il sistema di identità digitale, partendo da quelle esistenti (SPID e CIE), ma convergendo verso una soluzione integrata e sempre più semplice per gli utenti. Infine, si prevede anche un intervento organico per migliorare la *user experience* dei servizi digitali e la loro l’accessibilità “per tutti”, armonizzando le pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità.

Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” - Comuni

L’investimento mira a sostenere la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità. Nello specifico il progetto prevede l’aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

Il **bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, denominato “**Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud**”, ha l’obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture

digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Per l'avviso di investimento 1.2 sono stati stanziati attraverso i fondi del PNRR **500 milioni di euro** – di cui il 40% è riservato ai Comuni del Mezzogiorno – rivolti ad una platea potenziale di 7.904 Comuni. Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile monitorare in ogni momento l'ammontare dei fondi ancora disponibili, ripartiti tra quelli destinati alle regioni del Sud e quelli per tutte le altre regioni.

L'abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della **Missione 1 del PNRR**, focalizzata sulla **digitalizzazione della PA**, e della cosiddetta “*Strategia Cloud Italia*”, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In parallelo ha infatti preso il via anche la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, ossia la nuova infrastruttura informatica all'insegna della “sovrانità digitale”, che intende assicurare i massimi livelli di sicurezza e continuità operativa e porre fine alla frammentazione dei *data center* usati dagli Enti.

Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” - Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Tale misura prevede un investimento di 556 milioni di euro ed è il prossimo macro-tassello della Strategia [Italia Digitale 2026](#).

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Per fornire servizi digitali a cittadini ed imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficace e sicuro. La piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modo la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all'impresa i dati già in suo possesso applicando il principio *Once Only*

I **soggetti attuatori** dell'avviso sono i Comuni (7904 municipalità in tutta Italia). Il bando ha una dotazione complessiva di 110 milioni di euro. Il bando non ha “bandi precedenti” con cui relazionarsi, come invece per gli avvisi ad esempio PagoPA, IO e SPID/CIE, che vanno valutati in relazione al Fondo Innovazione e Bando Piccoli comuni. Le **attività finanziabili** fanno riferimento alla creazione di API e loro registrazione in PDND.

8) SPORT E TEMPO LIBERO

La promozione e la diffusione della pratica sportiva, a tutti i livelli, possono generare potenzialmente effetti benefici per tutti. Per i più giovani non contribuisce solo allo sviluppo fisico e psico-motorio ma ha anche un impatto positivo in termini di inclusione sociale. Negli anziani d'altra parte lo svolgimento regolare di attività fisica tende a migliorare il tenore di vita riducendo in maniera significativa anche la necessità di ricorrere alle cure mediche (con alleggerimento per il sistema sanitario).

La riqualificazione e l'integrazione delle strutture ed attrezzature sportive del campo da calcio "Gaetano Cappelli" in Loc. Ciotte, dei campetti polifunzionali ubicati nel parco giochi "M. L. King" e in Loc. Mattina e infine del campetto di quartiere nel Piazzale Padre Pio e il rimodernamento della palestra comunale ha dato un grande contributo alla pratica sportiva nel nostro comune.

In particolare, il "Gaetano Cappelli" in Loc. Ciotte presenta tutti i requisiti funzionali e normativi prescritti dal CONI e per questi motivi costituisce il punto di riferimento per gran parte delle società sportive del comprensorio, da cui viene regolarmente utilizzato con importanti ricadute economiche per le casse comunali.

In tale contesto l'Amministrazione comunale proseguirà con il completamento e l'implementazione delle strutture sportive e ricreative al fine di dotare il Comune di impianti moderni e funzionali.

Nell'ambito dei lavori di miglioramento degli ambienti scolastici dell'Istituto Scolastico Comprensivo "V. Lupo", è stata riqualificata e ammodernata la palestra esistente con opere di insonorizzazione, pavimentazione, arredo ed attrezzistica sportiva che hanno migliorato notevolmente le condizioni di utilizzo e fruizione. Con fondi PON C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica sarà completamente efficientata energeticamente con l'installazione pannelli fotovoltaici la sostituzione degli infissi l'installazione di lampade a LED di ultima generazione e un nuovo impianto di riscaldamento per un ammontare complessivo di 103.000,00 euro.

È aperta la problematica del completamento del Palazzetto Polivalente in Loc. Pietra Grossa il cui finanziamento a valere sui fondi POR-FESR 2007-2013, per ragioni inspiegabili e pressoché arbitrarie, era stato inizialmente negato dalla Regione Campania. Grazie al positivo risultato ottenuto dall'Amministrazione Comunale in sede di giustizia amministrativa fu stato sancito dal TAR il finanziamento impropriamente negato nella graduatoria iniziale. Tuttavia non fu possibile accedere ai fondi dell'accelerazione della spesa per la tempistica legata al completamento dei lavori,

è in animo dell'Amministrazione adire le vie legali per chiedere il commissariamento della Regione Campania ai fini dell'esecuzione della sentenza del TAR. Con l'attuazione delle predette opere, Caggiano sarà dotato di una struttura moderna, funzionale e polivalente, di indubbia valenza comprensoriale utilizzabile per svariate attività sportive nonché per spettacoli musicali, teatrali, ecc.

Infine, nell'ambito del più ampio progetto di offerta di nuovi spazi per volgere attività sportive, il comune di Caggiano ha beneficiato di un contributo PNRR di € 28.500,00 nell'ambito della Terza linea di intervento – Misura PNRR Missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 “sport e inclusione sociale per la realizzazione di due Parchi urbani attrezzati, per allenamenti cardio e isotonici al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale.

Sul PNRR si è evidenziato una importante criticità per quando riguarda le risorse a disposizione dei comuni per l'impiantistica sportiva.

Il piano prevedeva circa 700 milioni € le risorse di competenza del dipartimento per lo sport. Purtroppo, salvo il caso di impianti sportivi di particolare interesse per le federazioni nazionali, la maggior parte di questi investimenti è stata assegnata ai comuni capoluogo di provincia. Una scelta che sebbene sia comprensibile è andata a penalizzare tutti quei cittadini che risiedono nei centri minori. Una criticità a cui si è cercato di rimediare in extremis proprio con l'avviso destinato ai comuni con meno di 10mila abitanti a cui ha partecipato il Comune di Caggiano, risultando beneficiario per la realizzazione di due Parchi urbani attrezzati, per allenamenti cardio e isotonici.

Senza quest'ultimo avviso, riservato esclusivamente ai comuni del mezzogiorno, la riserva del 40% prevista per tutti gli investimenti del Pnrr non sarebbe stata raggiunta.

Dunque, escludendo l'ultimo avviso, le tipologie di interventi ammissibili al finanziamento erano suddivise in 3 “cluster”. Il cluster 1, dal valore di 350 milioni, riguardava la realizzazione di nuovi impianti con la realizzazione di cittadelle dello sport, impianti polivalenti al chiuso e piscine nei capoluoghi di provincia e di regione con popolazione superiore rispettivamente a 20mila e 50mila abitanti. Il cluster 2 invece prevedeva l'utilizzo di 188 milioni di euro per la rigenerazione di impianti esistenti. Anche in questo caso i fondi destinati ai capoluoghi di regione e di provincia. Infine, il cluster 3 stanziava 162 milioni di euro direttamente alle federazioni sportive nazionali per la rigenerazione o la realizzazione di nuovi impianti di loro interesse tagliando già in partenza tutti i piccoli comuni.

Nel quadro delle incentivazioni delle attività sportive di cui da anni l'Amministrazione persegue gli obiettivi migliori, sono state potenziate e supportate le attività di calcio, Karate, e da ultimo di pallavolo/minivolley e pallacanestro che sta riscuotendo notevole successo.

Sono inoltre già in fase di definizione nuovi scenari per le attività sportive e ricreative legati in

special modo al nostro ambiente montano: trekking, hiking, aquatrek, mountain bike, escursionismo, arrampicate sportive, ecc.

9) INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE

L'Amministrazione di Caggiano si è sempre distinta nella lotta alle pratiche criminali di avvelenamento indiscriminato di pezzi di territorio comunitario, costituendosi parte civile attraverso la Comunità Montana Tanagro nel "Processo Chernobyl", teso a perseguire i soggetti responsabili di inquinamento ambientale in alcune aree del comprensorio. sia costituendosi ancora parte civile nel processo apertosi nei confronti dei piromani che nell'agosto 2021 hanno sfregiato il nostro territorio con un incendio doloso distruggendo quasi 50 ettari di terreno.

È evidente quindi che sul piano della tutela dell'ambiente l'Amministrazione Comunale è stata sempre in prima linea nell'azione di contrasto all'aggressione del territorio, contro la realizzazione di impianti di trattamento di rifiuti anche pericolosi come accaduto nel 2008 per evitare la creazione di una discarica provinciale a Serra Arenosa.

Di particolare rilievo sono i risultati ottenuti negli anni dalla nostra comunità in termini di raccolta differenziata. Legambiente ha riconosciuto al Comune il miglior risultato in Italia nella speciale graduatoria "Rifiuti Free. La stessa mensa scolastica è stata insignita dello stesso premio.

Nel quadro generale di tutela ambientale legato al trattamento RSU va ricompreso l'intervento di bonifica realizzato presso l'ex discarica in Loc. San Giovanni.

Nel campo della tutela della salute dei cittadini, particolare importanza assume il definitivo dislocamento dei ripetitori e diffusori di trasmissione dal Centro Storico, già parzialmente attuato per quelli di natura radiofonica (trasferiti in Loc. Ringo) e per quelli telefonici (trasferiti in Loc. San Giovanni). Come programmato i restanti impianti televisivi saranno trasferiti su Serra San Giacomo.

Infine, la futura messa in esercizio da parte di Consac del nuovo depuratore realizzato a valle dell'abitato in Loc.tà Molonara consentirà di trattare il rifiuto fognario della gran parte del territorio Comunale. Con la realizzazione del previsto tratto adduttore, di collegamento tra il vecchio e nuovo impianto di depurazione l'opera acquisirà piena funzionalità. I lavori sono in corso di realizzazione per un ammontare di quasi 2 milioni di euro.

E' stata finanziata anche la progettazione della rete fognaria nella zona di Calabri ed aree limitrofe, il progetto è un intervento intercomunale che interessa anche il comune di Auletta, dove è

previsto il recapito in un impianto di depurazione a servizio del territorio: saranno in capo a Consac il prosieguo delle attività.

Finanziato con fondi PNRR anche il miglioramento della raccolta rifiuti per oltre 140.000,00 euro.

10) PROTEZIONE CIVILE

Come hanno dimostrato i frequenti disastri accaduti in Italia, la capacità di risposta di una comunità ad un'emergenza non si improvvisa, ma va pianificata e costruita nel tempo; un sistema non può creare risorse, inventare abilità durante una situazione di crisi, ma può solo utilizzare quanto già possiede come risorse informative, operative, tecniche e gestionali. È nella normalità che vanno maturate le competenze e diffuse le conoscenze per essere in grado non solo di reagire in modo adeguato ad un evento calamitoso, ma anche, e soprattutto, di adottare azioni e comportamenti preventivi che limitino la probabilità e la pericolosità di tale evento.

La struttura locale di protezione civile si è distinta in modo eccellente nella gestione della Pandemia ha assicurato supporto alle decisioni del Sindaco nei momenti di maggiore crisi. Vicinanza ed assistenza alla popolazione della nostra comunità e in alcuni momenti ha portato aiuto anche alle comunità vicine.

Ha assicurato supporto necessario alle strutture sanitarie ospedaliere e di distretto fornendo attrezzature e volontari. Ha fornito il necessario alle autorità sanitarie ed amministrative (dispositivi di protezione, mezzi, volontari e finanche attrezzature medicali) reperendo le risorse necessarie (raccolta di sottoscrizioni ed aiuti vari).

Di estrema utilità si sta dimostrando l'attività di supporto alla campagna vaccinazione con l'assistenza ai cittadini alle prenotazioni in Piattaforma e l'attività logistica presso i punti vaccinali.

In quest'ottica si attiveranno tutte le azioni necessarie al consolidamento della rete di Protezione Civile "Coordinamento Salerno Sud", in sede presso il nostro Comune, creata in questi anni sul territorio che vede il gruppo di Volontariati e l'Associazione GOPI di Caggiano non solo come modello di riferimento ma anche come guida per molte altre Organizzazioni di Volontariato del settore.

Si proseguirà nelle attività di diffusione della cultura di Protezione Civile e di Tutela Ambientale nella popolazione, partendo dalle scuole, affinché ogni singola persona sia in grado di

essere essa stessa portatrice di tali conoscenze, così da annullare o ridurre i danni per se e/o verso gli altri in caso evento calamitoso o nel quotidiano rapporto con gli altri e con l'ambiente.

Il sistema di protezione civile oggi è fortemente impegnato nel fronteggiare la crisi ucraina, in particolare nel sostenere il sistema dell'accoglienza dei profughi e nella raccolta ed invio dei beni di prima necessità e di attrezzature per l'emergenza.

Di rilievo è stata la donazione da parte della Pubblica assistenza GOPI Protezione Civile Odv-Anpas in collaborazione e con il contributo del Comune di Caggiano, del Rotary Club Salerno, della Caritas Diocesana Salerno, della Fondazione San Francesco d'Assisi – Oliveto Citra, dell'Anpas nazionale e dall'associazione InterSos di un'ambulanza dotata di incubatrice neonatale avvenuta l'anno scorso.

Attualmente è in servizio nel territorio della città portuale di Odessa, allestita con una incubatrice per soccorrere e salvare neonati prematuri. La guerra, purtroppo, ha provocato numerosi parti prematuri da parte di neomamme sottoposte a livelli di stress continui e pesanti. L'ambulanza, allestita con la livrea del soccorso sanitario Ucraino, viene utilizzata per trasportare in urgenza i neonati pretermine da territori di linee del fronte a ospedali di zone più sicure.

L'aiuto concreto si è realizzato anche con piccole "imprese" ma dall'alto valore umano.

Grazie alla rete di rapporti creati tra Organizzazioni internazionali, giornalisti inviati di guerra e Istituzioni, dopo sette mesi di duro lavoro da parte dell'amministrazione con il supporto degli uffici, siamo riusciti a far riabbracciare un bimbo afgghano di 6 anni con i suoi genitori in Italia dopo essere rimasto bloccato a Kabul in seguito alla presa di potere dei Talebani. Grazie ai continui e continuati contatti con il Ministero degli Esteri, i medici di Emergency e con alcuni giornalisti inviati di guerra in Afghanistan siamo riusciti a portarlo prima in Iran e poi, via Istanbul, arrivare in Italia.

11) VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE. TURISMO

L'Amministrazione è da anni impegnata nella valorizzazione e promozione delle tradizioni e delle produzioni tipiche del proprio patrimonio storico-culturale.

Particolare importanza assume in questo quadro il nostro patrimonio enogastronomico che al di là delle connaturate ed indiscusse qualità legate ai sapori, odori, sensazioni e proprietà alimentari rappresenta una parte importante della storia e della cultura locali.

È evidente l'impegno profuso dall'Amministrazione in questo campo, basta ricordare l'istituzione del marchio De.C.o. (Denominazione Comunale di Origine), con l'inclusione del "Pasticcio Caggianese" e del Pane a lievitazione naturale di cui è stato anche compilato il

disciplinare di produzione al fine di codificare i metodi tradizionali di produzione e preservarne nel tempo le specificità e peculiarità

Altra rilevante iniziativa legata alle produzioni locali e alle buone pratiche è stata l'introduzione della mensa scolastica "a km 0", che grazie alla proficua collaborazione delle famiglie degli alunni ha permesso di introdurre in mensa cibi sani autoprodotti di indubbia qualità. Il progetto ha consentito di innalzare il livello di sostenibilità del servizio, tale da essere preso a modello da numerose amministrazioni del territorio oltre che a ricevere numerosi premi anche internazionali.

Da ricordare il riconoscimento del Ministero dell'Ambiente "Vivere a spreco zero".

Grande importanza è stata data alle varie iniziative degli operatori locali del settore alimentare e della ristorazione, collaborando e patrocinando le azioni intraprese e conseguendo ottimi risultati.

In questo contesto, la tematica della valorizzazione delle tipicità, continuerà ad essere uno degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale, al fine di istituire un sistema culturale locale improntato alla qualità e alla sicurezza alimentare dei prodotti, che favorisca il recupero delle risorse autoctone e delle tradizioni e uno stile di vita basato sul consumo sostenibile e sicuro.

A tale scopo, sono già in atto numerose iniziative quali l'introduzione di nuovi prodotti locali a marchio DE. Co. e la compilazione dei relativi disciplinari di produzione (mela annurca, legumi tipici, patata montana, vino, olio, ecc.), l'introduzione di nuovi prodotti nella mensa scolastica e l'istituzione della già citata "Casa del Buon Vivere" per la distribuzione dei prodotti locali nell'ambito della rete di operatori di acquisto solidale su scala nazionale.

Particolare importanza assume la prossima istituzione dei cosiddetti laboratori collettivi di trasformazione, in cui anche il piccolo produttore potrà beneficiare di moderni laboratori e attrezzature di produzione e/o trasformazione dei prodotti, convenzionati con il comune e con l'assistenza di operatori qualificati.

Sul piano delle attività promozionali, saranno riproposti alcuni eventi legati alle tradizioni culinarie.

L'attività di riconoscimento delle identità locali si è concretizzata nel riconoscimento di "prodotto tradizione" alle eccellenze della cucina locale. Ben 6 prodotti sono stati inseriti nel catalogo regionale e nazionale dei prodotti tradizionali.

Continuerà anche quest'anno il progetto Alan Lomax... viaggio nelle terre delle mille voci", che ha visto nella sua ultima edizione il Comune di Caggiano capofila insieme ai Comuni di Buccino, Romagnano al Monte, Petina, Colliano e Monte San Giacomo, con l'obiettivo di svincolare dall'isolamento le aree interne, puntando sul loro riaffioramento e sulla capacità di

inserirsi nel complesso del sistema Campania. Importante nella sua quinta edizione la tappa a Procida Capitale della Cultura 2022 con lo slogan la “Cultura non isola”, al quale il progetto si indirizza in vista di una più ampia programmazione regionale.

Il progetto finanziato dal Poc Campania 2014/2020, mette al centro le peculiarità dei comuni partecipanti, che insieme agli enti partner, proponendo una ricca programmazione di appuntamenti ed eventi. Musica, enogastronomia, tradizioni, arte e storia raccontando i territori della Valle del Sele, del Tanagro e del Vallo di Diano, aree interne dell’Appennino meridionale.

12) ATTIVITÀ ASSISTENZIALI, SOCIO-CULTURALI E POLITICHE GIOVANILI

Nel settore sociale e in particolare assistenziale va rimarcata l'intenzione di questa compagine amministrativa nella prosecuzione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani nell’ambito dei protocolli stabiliti dal **Consorzio Sociale** Vallo di Diano – Tanagro - Alburni -Ambito *S10* (ex Piano di zona sociale S4), a favore degli ultra 65 anni.

Parallelamente sarà potenziato e ampliato il servizio riservato all’assistenza ai disabili, con l’assistenza domiciliare e scolastica, proseguendo con la gestione annuale del centro Colibrì, nell’ambito del predetto Consorzio Sociale.

Inoltre, sarà potenziato il centro polivalente di assistenza agli anziani nei locali sovrastanti l'attuale scuola materna.

Il PNRR ha anche finanziato il rafforzamento dei servizi del centro Colibrì di Calabri con la realizzazione del progetto “Dopo di Noi” con 500mila euro che permetterà di garantire l’assistenza a chi è affetto da disabilità quando perderà entrambi i genitori e non avrà nessun familiare che potrà prendersi cura di lui, adeguando proprio i locali del centro.

Un importante finanziamento di oltre 300.000,00 si è ottenuto per migliorare l’assistenza sanitaria dei nostri cittadini per poter accedere ed ottenere le migliori cure possibili attraverso la telemedicina e la creazione di ambulatori di prossimità. Ricordiamo che la telemedicina è considerata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una delle componenti chiave per il miglioramento della salute delle persone.

Con la nomina del nuovo direttore dei Musei e Archivi storici del prof. Corrado Iampe, si darà un notevole impulso nell’ambizioso progetto di far divenire Caggiano “Città degli archivi e biblioteche”.

Continueranno le attività di stimolo alla lettura, così come operato in questi ultimi anni con i progetti “Bibendo”-Biblioteche beni in comune, “Se leggi sei forte” in collaborazione con l’Istituto comprensivo di Caggiano, la casetta del libro sospeso, dimora del sapere condiviso in

collaborazione con l'Ex Libris.

Si programmeranno anche per i 2023 la rassegna cinematografica "Visioni natalizie" e i campi estivi in collaborazione con la Parrocchia di Caggiano.

Il Forum dei giovani uscente ha promosso un importante progetto di sensibilizzazione sulle varie forme di violenza sulle persone, riuscendo ad ottenere un finanziamento regionale con eventi all'interno della rassegna "Forum in azione".

Più in generale le politiche sociali, culturali, per i giovani e il tempo libero si esplicheranno in:

- Riconoscimento del nostro Comune "Città che legge"
- potenziamento del Forum Comunale dei Giovani attraverso la maggiore integrazione con l'attività amministrativa e con le attività socio-culturali promosse dall'Amministrazione a da tutte le Associazioni presenti;
- consolidamento e rafforzamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche e con le associazioni giovanili e sportive.

13) PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – NUOVI SCENARI

La pubblica Amministrazione ed il ruolo che esercita nella vita del Paese e di qualsiasi collettività locale oggi sono ad un bivio: può essere essa stessa elemento di innovazione e di crescita oppure esercitare un ruolo di blocco e di appesantimento della crisi.

Si avverte nel Paese una avversione verso il mondo della burocrazia diffuso in tutta la società ed a qualsiasi livello.

Il bigottismo normativo che impera ha prodotto una deriva burocratica che rende difficile il rapporto con la pubblica amministrazione sia al singolo cittadino che a mondo produttivo.

Sono trascorsi alcuni anni da quando l'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi affermava di voler utilizzare la "ruspa" nell'obiettivo di riformare la pubblica amministrazione e soprattutto di renderla responsabile ed efficiente.

Altri annunci sono stati fatti da chi successivamente è subentrato nelle responsabilità di governo.

Come non rammentare l'ultimo discorso di insediamento del Presidente Mattarella tutto improntato all'impegno per riformare profondamente il sistema della pubblica amministrazione.

Le numerosissime emergenze e le conseguenti necessità di dare risposte rapide e certe, vedi l'utilizzo delle ingenti risorse del PNRR, stanno dando alcuni segnali di riforma del sistema pubblico.

La semplificazione delle procedure concorsuali ha finalmente attivato una nuova fase di arruolamento di giovani nella PA e soprattutto presso le amministrazioni comunali.

Negli anni della Spending Review il Sistema dei Comuni ha subito marginalizzazione finanziaria subendo tagli indiscriminati ed per certi versi anche ingiustificati : oggi il sistema delle autonomie locali ha raggiunto non solo l'autonomia finanziaria rispetto alla finanza centrale dello stato ma trasferisce risorse allo stato centrale.

I comuni più piccoli sono quelli che hanno subito i risvolti più pesanti del nuovo regime di finanza pubblico in conseguenza della ridotta base impositiva. Tuttavia, la fascia dei comuni piccoli e medi racchiudono la parte più virtuosa della PA locale registrando una spesa ordinaria media per abitanti bassa (per i piccoli di poco superiore agli 800 euro, per i medi intorno ai 700) rispetto alle città (spesa media superiore ai 1200 euro).

Il Comune di Caggiano fa media dal basso con una spesa ordinaria non superiore ai 700 euro.

I risultati riportati testimoniano della buona capacità amministrativa dei piccoli comuni, della loro capacità di mobilitare risorse nella gestione dei servizi indipendenti dalle disponibilità di bilancio. Il volontariato è una delle risorse a cui si ricorre nella gestione dei servizi, i primi volontari sono proprio gli amministratori comunali. Altre risorse locali mobilitate sono quelle materiali reperibili, pensiamo agli alimenti forniti presso la Mensa scolastica dalle famiglie che consente di erogare un servizio di qualità altissima ad un costo bassissimo.

La gestione dei servizi locali ha subito non solo gli effetti della penuria di risorse finanziarie ma anche gli effetti di un sistema di regole frutto del "bigottismo" normativo che ha prodotto difficoltà di gestione da parte degli apparati pubblici locali, pesiamo al codice degli appalti ed agli adempimenti procedurali ed obblighi imposti in deroga alle direttive europee.

Il risultato è stato la censura delle autorità europee ed il riconoscimento unanime degli eccessi di obblighi ed adempimenti con la conseguente disapplicazione di gran parte del codice stesso.

Elementi fondamentali sono l'acquisizione di principi di produttività nelle attività amministrative mutuandole dal mondo dell'impresa, senza perdere di vista le finalità sociali ed assistenziali propri della gestione del bene comune.

Nel Pubblico deve affermarsi una cultura nuova. Ci saranno ostacoli, barriere culturali, prassi e costumi consolidati con cui scontrarsi; ma prima si abbattono, e prima si costruisce una pubblica amministrazione a servizio dei cittadini orientata all'efficienza e alla riduzione dei costi.

Una pubblica Amministrazione produttiva ed efficiente genera sui cittadini servizi migliori e una tassazione più sostenibile.

Alla luce degli ultimi provvedimenti di quiescenza attivati dal governo sono stati attivati ben 3

procedure concorsuali interne e si è aderito al concorso aggregato promosso dall'Associazione ASMEL per selezionare il personale da impiegare nella realizzazione dei progetti del PNRR.

Si rimanda al fabbisogno del personale per le specificità delle figure da integrare in pianta organica e delle modalità di arruolamento.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

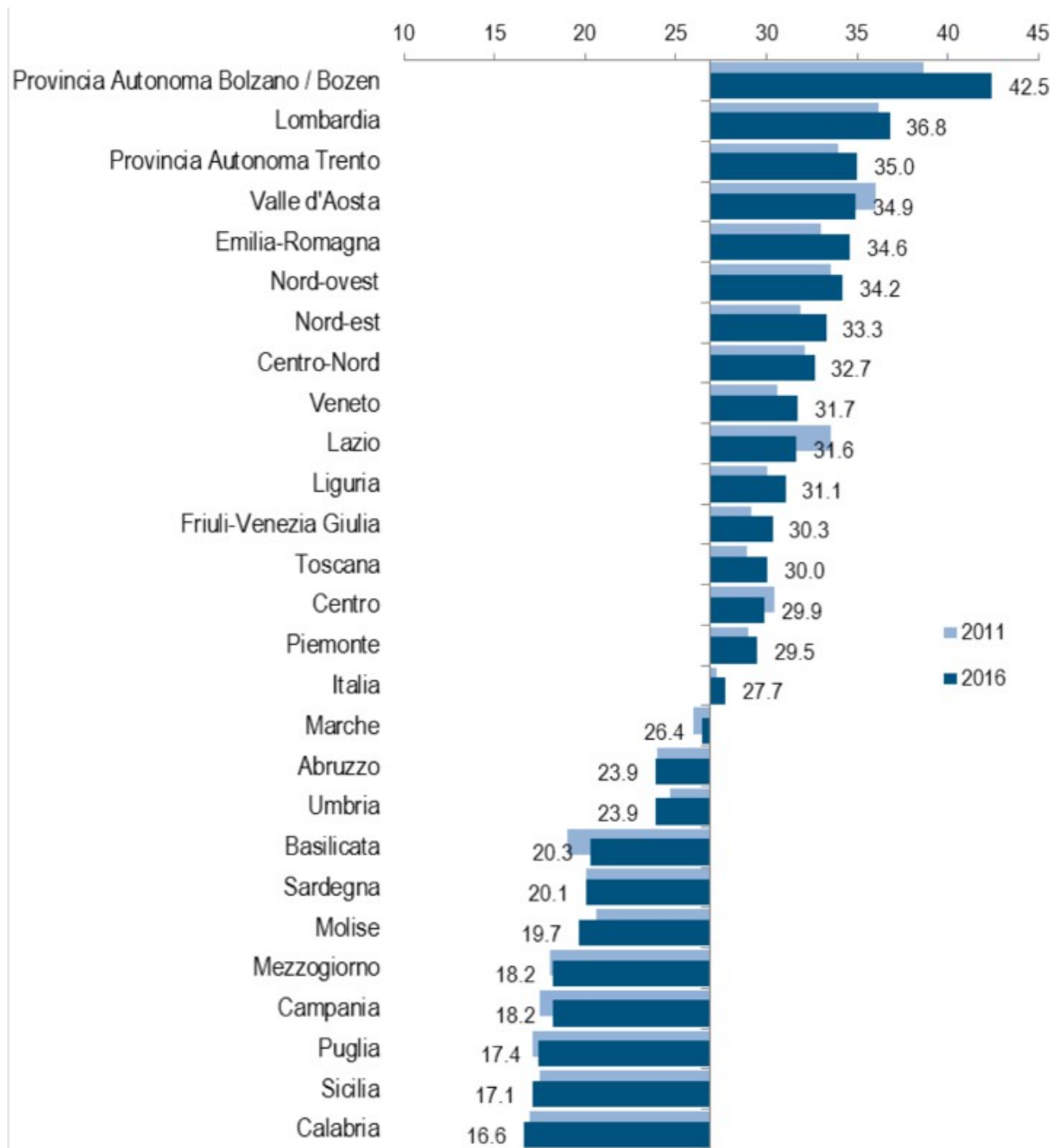


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

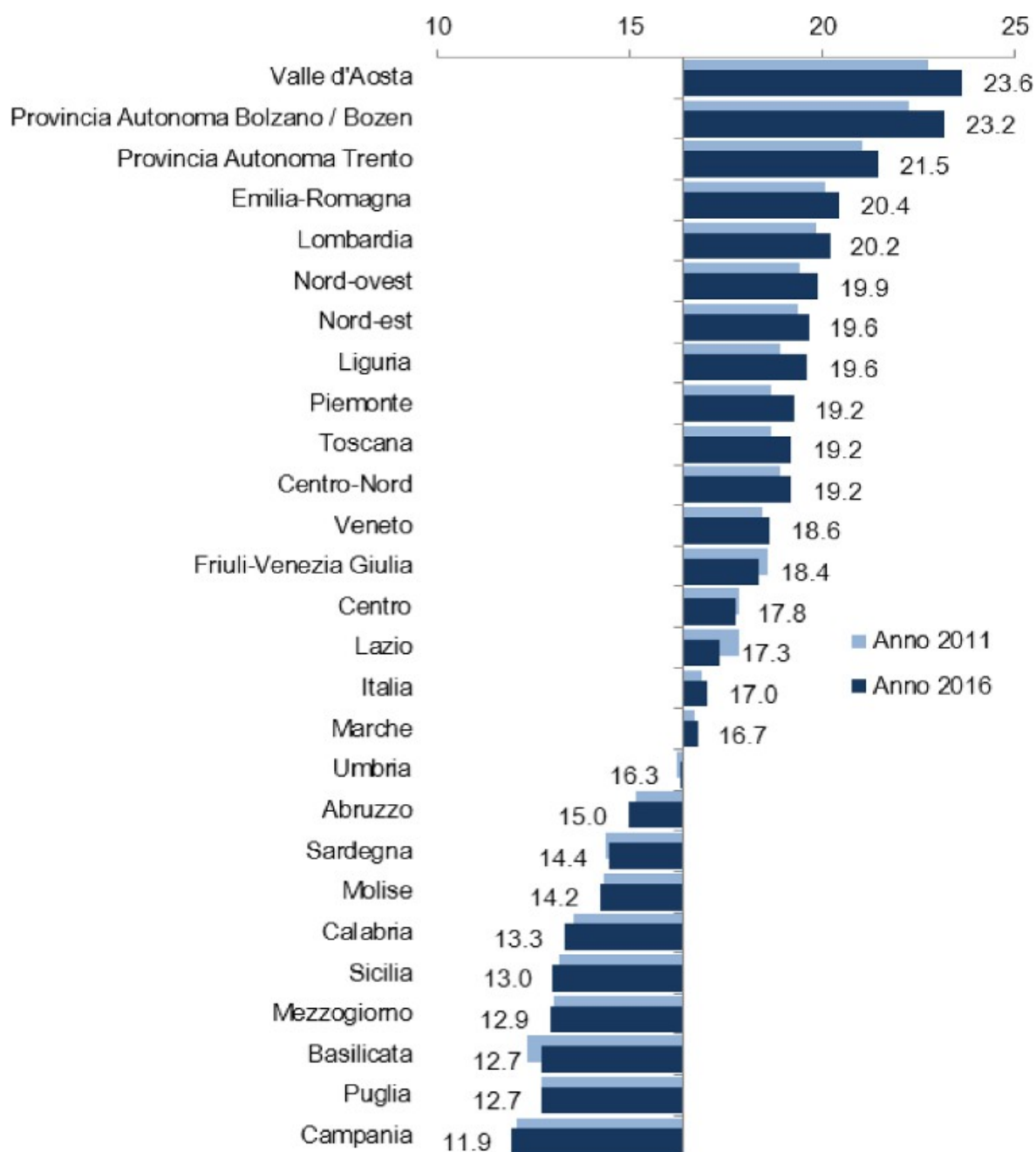


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2803 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2572.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	3006
2002	3012
2003	2984
2004	2945
2005	2926
2006	2901
2007	2900
2008	2879
2009	2862
2010	2858
2011	2803
2012	2799
2013	2800
2014	2780
2015	2766
2016	2702
2017	2676
2018	2654
2019	2650
2020	2261
2021	2572

Tabella 1: Popolazione residente

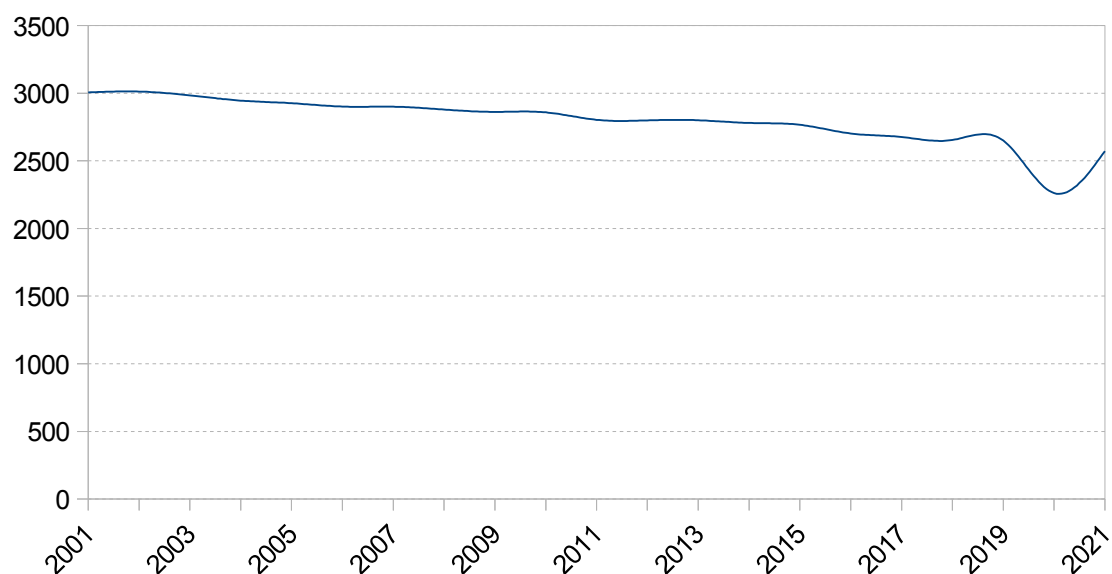


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	2803
Popolazione al 01/01/2021	2611
Di cui:	
Maschi	1295
Femmine	1316
Nati nell'anno	14
Deceduti nell'anno	44
Saldo naturale	-30
Immigrati nell'anno	42
Emigrati nell'anno	51
Saldo migratorio	-9
Popolazione residente al 31/12/2021	2573
Di cui:	
Maschi	1279
Femmine	1293
Nuclei familiari	1086
Comunità/Convivenze	2
In età prescolare (0 / 5 anni)	90
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	209

In forza lavoro (15/ 29 anni)	408
In età adulta (30 / 64 anni)	1203
In età senile (oltre 65 anni)	662

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	368	33,89%
2	265	24,40%
3	176	16,21%
4	177	16,30%
5 e più	100	9,21%
TOTALE	1086	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

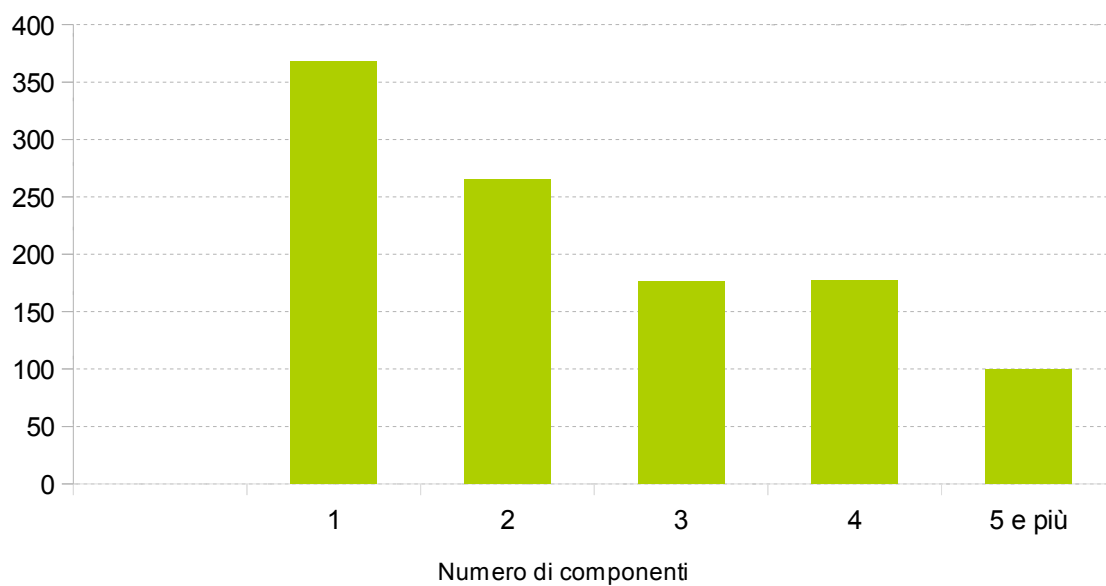


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Caggiano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	14
1-4	0	0	0	0	64
5-9	0	0	0	0	94
10-14	0	0	0	0	125
15-19	0	0	0	0	127
20-24	0	0	0	0	140
25-29	0	0	0	0	141
30-34	0	0	0	0	158
35-39	0	0	0	0	145
40-44	0	0	0	0	161
45-49	0	0	0	0	177
50-54	0	0	0	0	183
55-59	0	0	0	0	185
60-64	0	0	0	0	196
65-69	0	0	0	0	166
70-74	0	0	0	0	166
75-79	0	0	0	0	97
80-84	0	0	0	0	92
85 e +	0	0	0	0	141
Totale	0	0	0	0	2572
Età media	0	0	0	0	46,55

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Caggiano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	6	8	14	42,86%	57,14%
1-4	37	27	64	57,81%	42,19%
5 -9	55	39	94	58,51%	41,49%
10-14	59	66	125	47,20%	52,80%
15-19	66	61	127	51,97%	48,03%
20-24	80	60	140	57,14%	42,86%
25-29	78	63	141	55,32%	44,68%
30-34	97	61	158	61,39%	38,61%
35-39	75	70	145	51,72%	48,28%
40-44	77	84	161	47,83%	52,17%
45-49	83	94	177	46,89%	53,11%
50-54	94	89	183	51,37%	48,63%
55-59	88	97	185	47,57%	52,43%
60-64	101	95	196	51,53%	48,47%
65-69	85	81	166	51,20%	48,80%
70-74	67	99	166	40,36%	59,64%
75-79	43	54	97	44,33%	55,67%
80-84	36	56	92	39,13%	60,87%
85 >	52	89	141	36,88%	63,12%
TOTALE	1279	1293	2572	49,73%	50,27%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

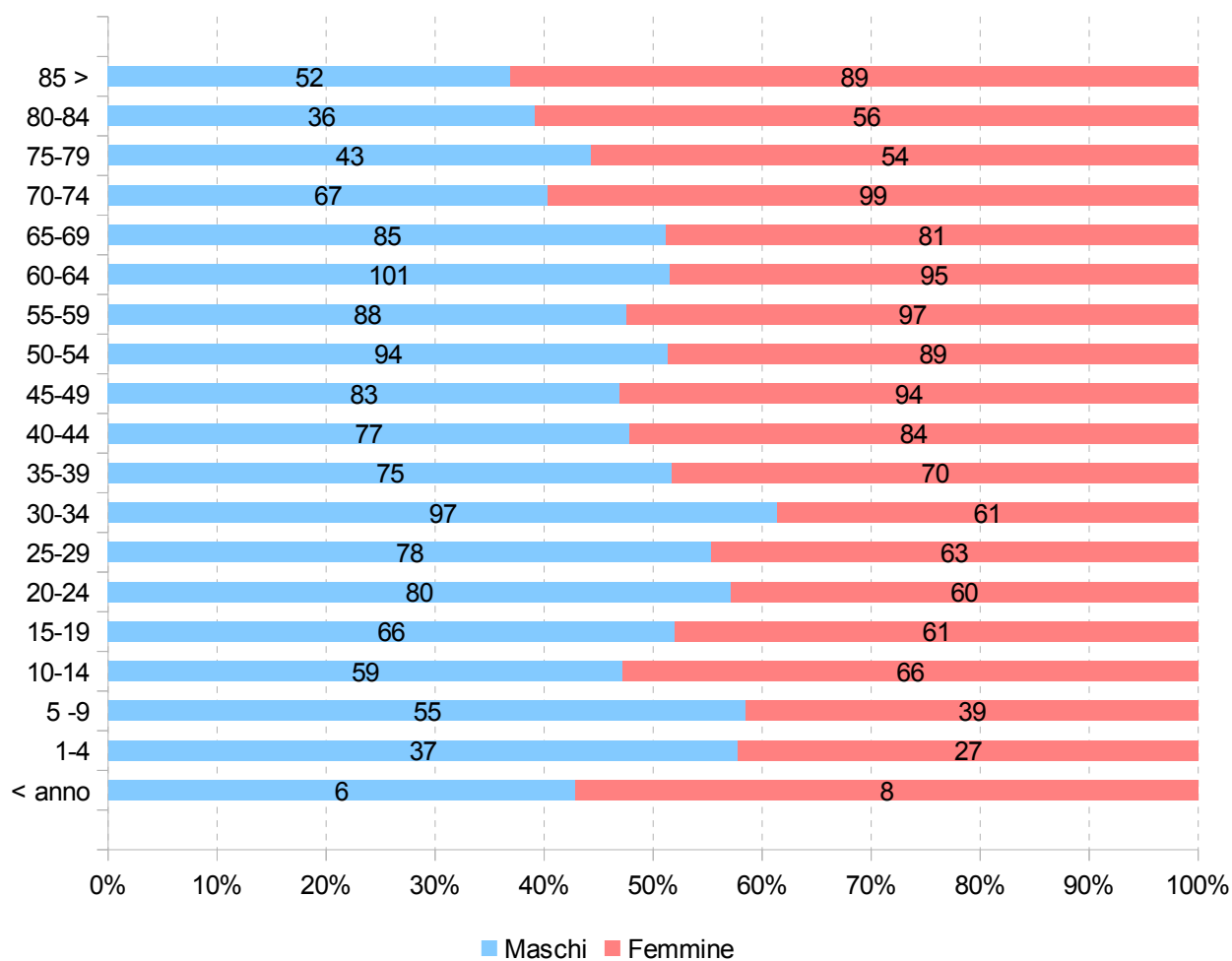


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	30.525,36	92.341,86	88.467,44	54.134,19	104.423,21
Utilizzo FPV di parte capitale	4.338.934,28	281.604,16	1.391.336,85	4.341.425,62	4.076.206,52
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	49.020,24	4.580,11	100.429,22	349.041,89
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.233.565,27	1.182.694,36	1.232.853,26	1.219.412,16	1.179.424,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	488.339,99	408.461,85	346.941,71	730.686,11	477.432,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	554.479,21	565.651,29	215.460,78	241.152,80	220.124,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	384.471,18	1.282.864,87	3.405.883,96	983.948,84	2.356.318,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	81.094,65	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.030.315,29	3.862.638,63	6.766.618,76	7.671.188,94	8.762.972,00

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	2.219.773,27	12.173.915,13	11.919.773,46	12.030.777,88	12.183.435,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	220.193,08	997.736,76	878.399,44	1.077.660,25	2.797.185,39
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	122.588,51	128.684,91	59.795,60	70.792,88
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.439.966,35	13.294.240,40	12.926.857,81	13.168.233,73	15.051.413,54

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	985.461,78	478.601,44	2.684.792,72	1.471.783,40	274.298,67
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	985.461,78	478.601,44	2.684.792,72	1.471.783,40	274.298,67

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.270.063,46	1.270.063,46	1.207.847,06	95,1	1.040.336,10	81,91	167.510,96
Entrate da trasferimenti	795.524,83	981.928,18	775.941,41	79,02	422.488,15	43,03	353.453,26
Entrate extratributarie	326.854,06	333.483,76	282.242,38	84,63	237.817,56	71,31	44.424,82
TOTALE	2.392.442,35	2.585.475,40	2.266.030,85	87,64	1.700.641,81	65,78	565.389,04

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

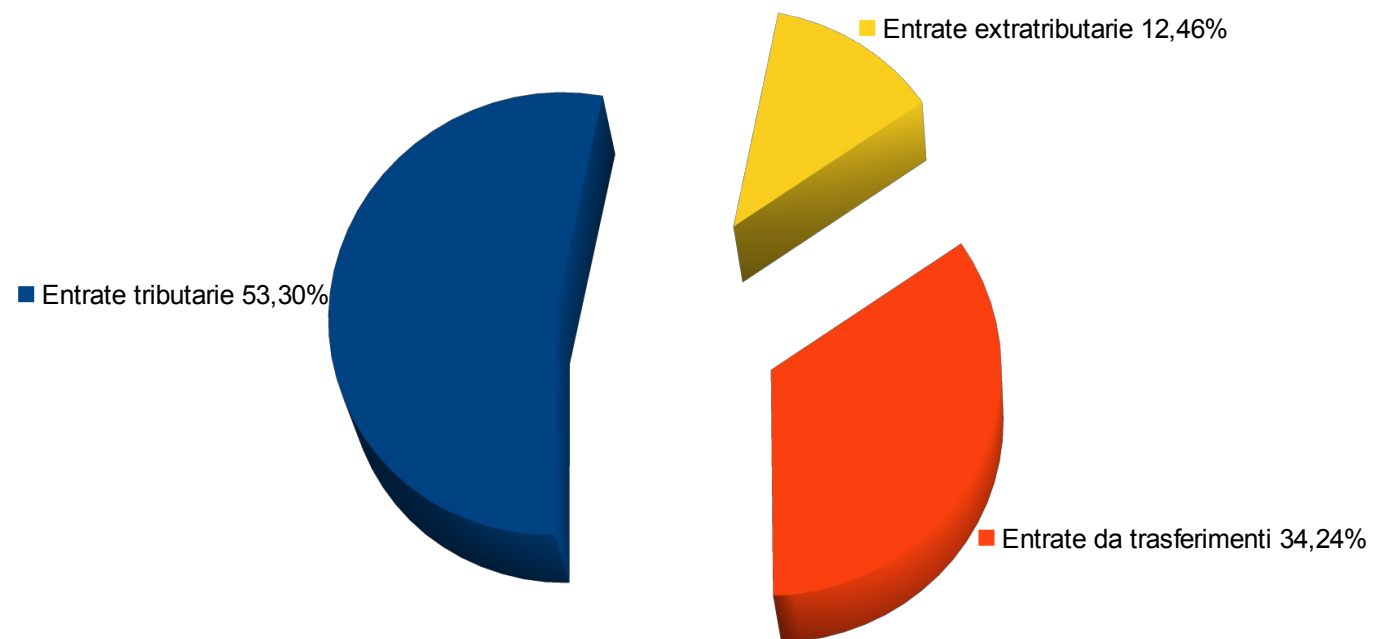


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	1.144.303,58	399.254,10	459.908,01	23393	48,92	17,07	19,66
2016	1.248.876,76	447.363,52	469.421,90	23437	53,29	19,09	20,03
2017	1.233.565,27	488.339,99	554.479,21	23467	52,57	20,81	23,63
2018	1.182.694,36	408.461,85	565.651,29	23453	50,43	17,42	24,12
2019	1.232.853,26	346.941,71	215.460,78	23551	52,35	14,73	9,15
2020	1.219.412,16	730.686,11	241.152,80	23502	51,89	31,09	10,26
2021	1.179.424,69	477.432,32	220.124,87	23513	50,16	20,31	9,36

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

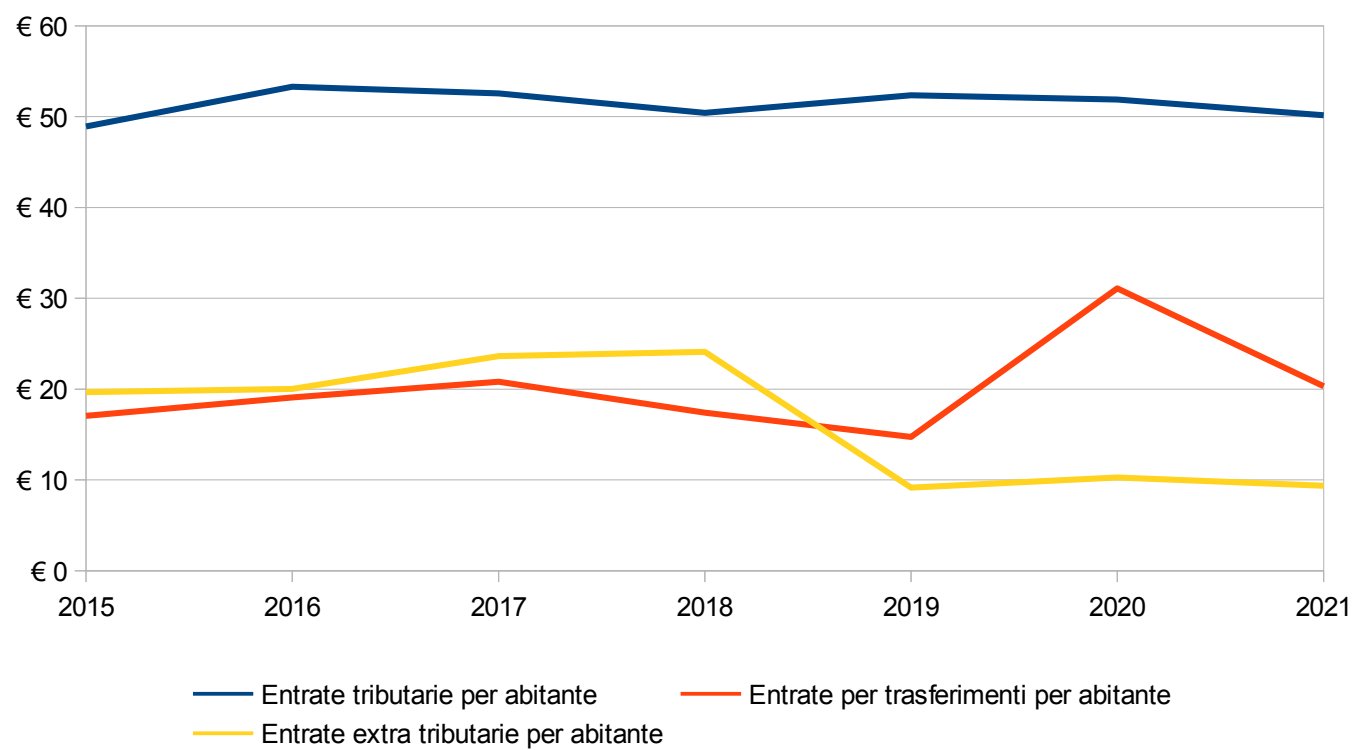


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

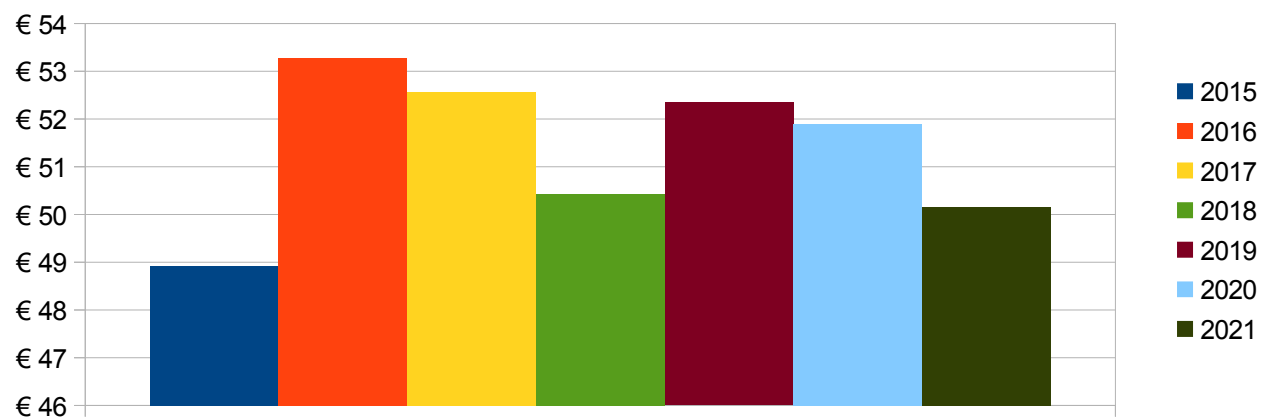


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

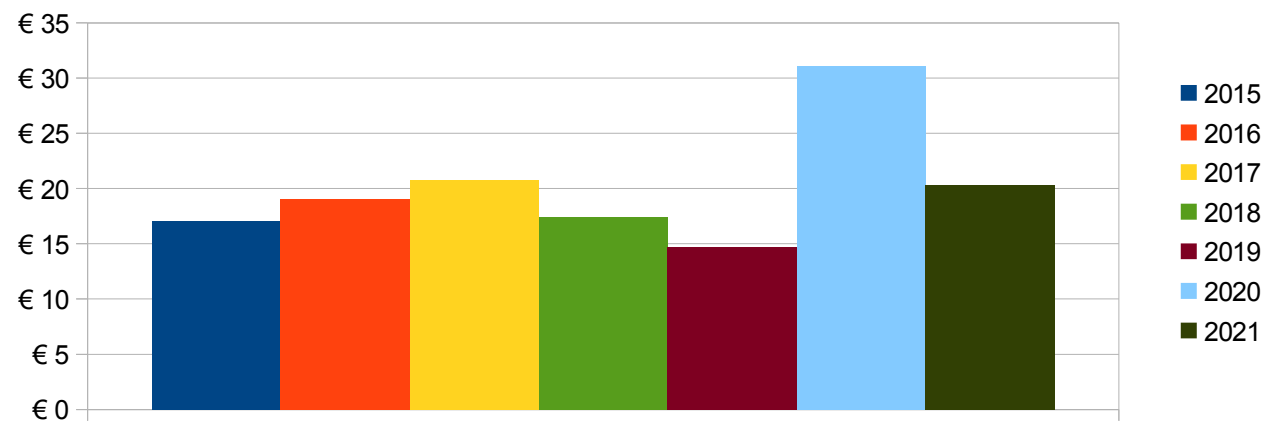


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

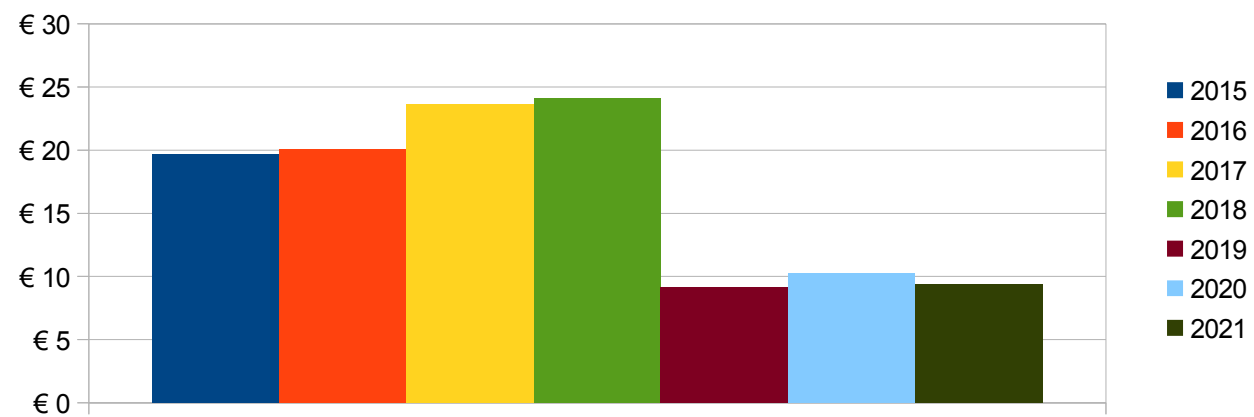


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	1.122.831,27	23.525,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	30.148,88
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	281.604,16
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	35.529,28	405.805,72
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.833.219,82	900.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	608.216,36	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.958.677,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	14.900,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	115.765,00	27.882,50
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	23.525,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	50.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.739.139,53	1.692.492,36

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.122.831,27	53.674,42
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	35.529,28	687.409,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.441.436,18	900.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.973.577,80	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	115.765,00	27.882,50
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.000,00	23.525,56
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.739.139,53	1.692.492,36

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

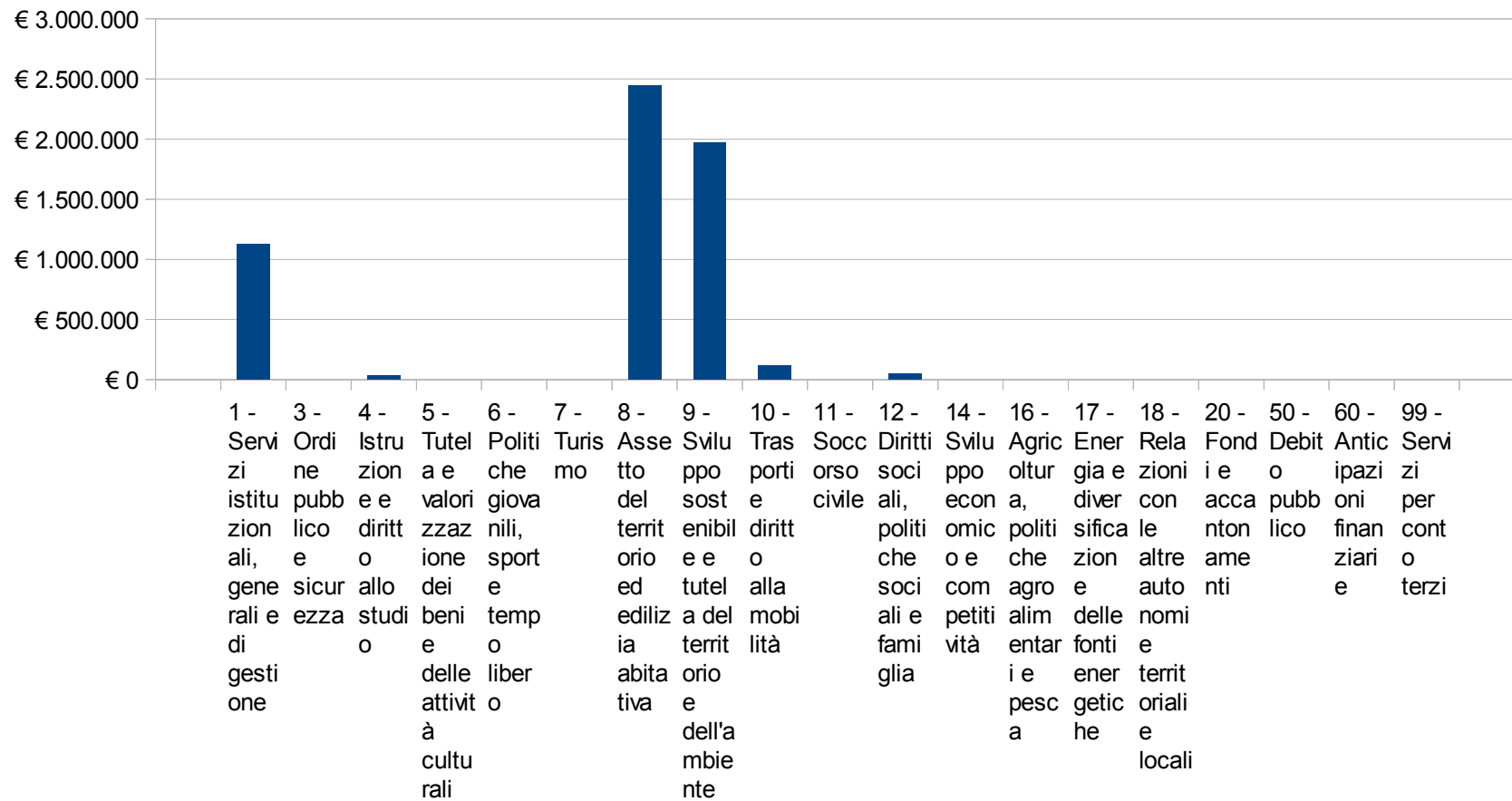


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	62.974,55	9.063,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	205.359,79	17.663,47
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	135.074,14	30.068,96
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	28.665,13	8.583,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	193.264,71	25.159,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	12.614,42	145.716,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	11.669,65	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	54.058,48	7.956,25
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	105.210,17	30.086,04
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	10.000,00	868,60
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	53.753,66	4.364,47

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	67.720,22	18.841,87
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	20.853,97	5.048,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	182.289,36	9.296,01
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	39.779,92	1.206,45
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	2.998,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.681,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	286.381,65	60.735,36
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.978,87	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	160.962,29	14.607,03
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.139,84	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.380,14	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	277.573,59	5.490,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	28.476,05	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	23.126,55	3.804,84

14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	35.741,02	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	250,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	67.384,87	575,50
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		2.082.362,84	399.136,26

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	703.680,87	244.212,09
3 - Ordine pubblico e sicurezza	105.210,17	30.086,04
4 - Istruzione e diritto allo studio	152.327,85	29.122,94
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	182.289,36	9.296,01
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.779,92	1.206,45
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.998,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	295.042,32	60.735,36
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	160.962,29	14.607,03
11 - Soccorso civile	5.139,84	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	331.556,33	9.294,84
14 - Sviluppo economico e competitività	35.741,02	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	250,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	67.384,87	575,50
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.082.362,84	399.136,26

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

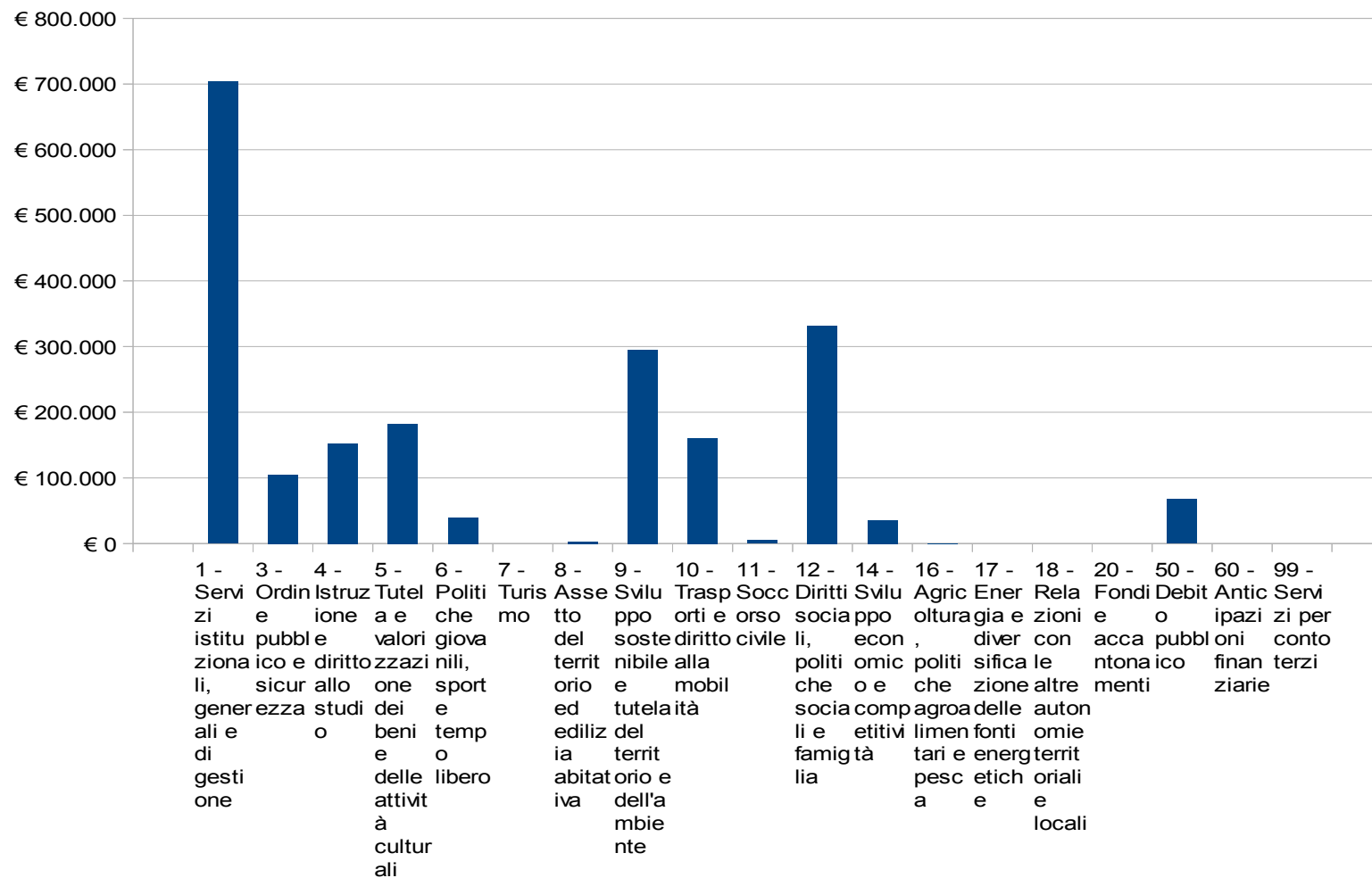


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	125.874,81	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
TOTALE	125.874,81	0,00

Tabella 15: Indebitamento

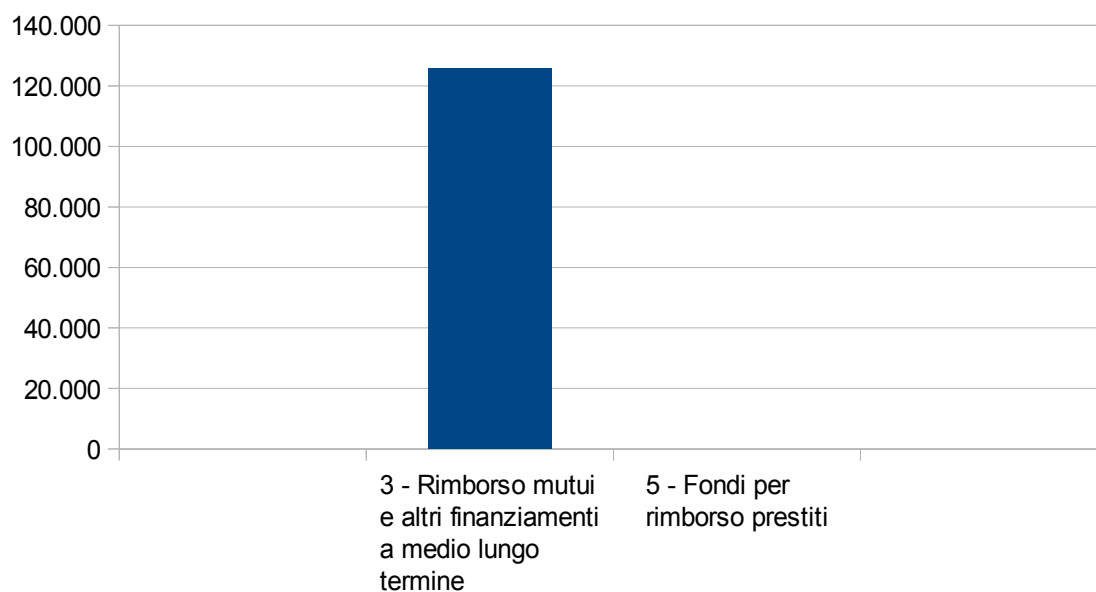


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e

alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	0	0	0
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenziioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<p>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</p>			
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p>			

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

				programma 2
				Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
				programma 1
				Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.
				programma 2
				Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 19 Relazioni internazionali
				programma 1
				Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.
				programma 2
				Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.
				Missione 20 Fondi e accantonamenti
				programma 1
				Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
				programma 2
				Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
				programma 3
				Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023			2024			2025		
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	
1	1	88.400,00	97.044,40	0,00		96.444,40	0,00		96.444,40	0,00	
1	2	221.641,64	190.745,94	0,00		191.345,94	0,00		191.345,94	0,00	
1	3	140.577,50	145.955,00	0,00		147.900,00	0,00		147.900,00	0,00	
1	4	29.400,00	32.400,00	0,00		29.400,00	0,00		28.400,00	0,00	
1	5	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
1	6	250.512,42	185.789,40	0,00		181.312,80	0,00		181.312,80	0,00	
1	7	165.170,12	30.172,00	0,00		30.172,00	0,00		30.172,00	0,00	
1	8	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	17.600,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
1	11	58.574,73	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
3	1	117.487,39	130.375,00	0,00	130.375,00	0,00	130.375,00	0,00
4	1	11.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
4	2	56.428,13	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	42.500,00	0,00
4	6	98.794,00	89.140,00	0,00	89.140,00	0,00	89.140,00	0,00
4	7	30.108,00	52.500,00	0,00	52.500,00	0,00	52.500,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	240.733,23	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
6	1	41.279,92	46.179,98	0,00	40.179,98	0,00	40.179,98	0,00
6	2	9.700,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	3.000,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	8.200,00	3.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
9	3	296.378,00	287.478,00	0,00	287.478,00	0,00	287.478,00	0,00

9	4	4.068,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	162.963,26	111.028,03	0,00	110.238,04	0,00	107.837,75	0,00
11	1	12.000,00	10.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
12	1	6.498,01	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
12	2	277.573,59	382.277,64	0,00	382.277,64	0,00	382.277,64	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	77.860,69	27.117,69	0,00	27.117,69	0,00	27.117,69	0,00
12	5	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	24.000,00	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00	20.500,00	0,00
14	1	38.825,00	8.456,00	0,00	8.456,00	0,00	8.456,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	1	250,00	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00
17	1	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	86.142,43	79.737,86	0,00	79.737,86	0,00	79.737,86	0,00
20	3	96.916,26	35.257,44	0,00	34.817,44	0,00	34.472,44	0,00
50	1	67.384,87	62.103,26	0,00	56.340,55	0,00	50.322,72	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.740.467,19	2.390.707,64	0,00	2.366.183,34	0,00	2.352.920,22	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	971.876,41	728.106,74	0,00	722.575,14	0,00	721.575,14	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	117.487,39	130.375,00	0,00	130.375,00	0,00	130.375,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	196.830,13	194.140,00	0,00	194.140,00	0,00	191.640,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	240.733,23	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.979,92	55.879,98	0,00	49.879,98	0,00	49.879,98	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.000,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	308.646,00	299.478,00	0,00	303.478,00	0,00	303.478,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	162.963,26	111.028,03	0,00	110.238,04	0,00	107.837,75	0,00
11	Soccorso civile	12.000,00	10.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	386.432,29	433.895,33	0,00	433.895,33	0,00	432.895,33	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	38.825,00	8.456,00	0,00	8.456,00	0,00	8.456,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	250,00	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	--	------	----------	------	------	------	------	------

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	--	------	------	------	------	------	------	------

20	Fondi e accantonamenti	183.058,69	114.995,30	0,00	114.555,30	0,00	114.210,30	0,00
50	Debito pubblico	67.384,87	62.103,26	0,00	56.340,55	0,00	50.322,72	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.740.467,19	2.390.707,64	0,00	2.366.183,34	0,00	2.352.920,22	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.146.356,81	403.567,01	0,00	423.525,54	0,00	1.273.525,54	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.987.060,79	1.987.060,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	30.148,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	8.128.906,67	7.726.628,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	5.716.554,16	5.349.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	441.335,00	441.335,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	7.744.530,24	7.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	3.660,00	0,00	0,00	299.507,71	0,00	0,00	0,00
6	1	1.619.678,01	1.648.178,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	567.863,20	567.863,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	12.054.511,14	10.282.122,04	0,00	1.203.292,00	0,00	1.103.292,00	0,00
8	2	6.430.393,41	5.822.177,05	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	17.364.021,13	15.405.343,33	0,00	2.439.578,75	0,00	5.345.261,27	0,00
9	3	158.193,74	143.293,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	7.587.661,86	7.587.661,86	0,00	0,00	0,00	2.451.134,10	0,00
9	5	299.559,11	299.559,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	905.000,00	905.000,00	0,00	1.031.833,45	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	13.190.847,92	11.007.965,42	0,00	1.077.882,50	0,00	77.882,50	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	500.000,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	23.525,56	23.525,56	0,00	23.525,56	0,00	23.525,56	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	471.407,89	471.407,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	50.000,00	50.000,00	0,00	960.359,84	0,00	50.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	911.944,10	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	86.421.215,52	78.292.638,38	0,00	8.671.449,45	0,00	10.624.620,97	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.163.566,48	2.390.627,80	0,00	423.525,54	0,00	1.273.525,54	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.286.795,83	13.517.913,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.748.190,24	7.750.000,00	0,00	299.507,71	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.619.678,01	1.648.178,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	567.863,20	567.863,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.484.904,55	16.104.299,09	0,00	1.503.292,00	0,00	1.403.292,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.314.435,84	24.340.858,04	0,00	3.471.412,20	0,00	7.796.395,37	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	13.190.847,92	11.007.965,42	0,00	1.077.882,50	0,00	77.882,50	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.044.933,45	964.933,45	0,00	983.885,40	0,00	73.525,56	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	911.944,10	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	86.421.215,52	78.292.638,38	0,00	8.671.449,45	0,00	10.624.620,97	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2023	2024	2025	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2022	2023	2024		Importo	Tiplogia

Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	1	0	1	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	2	0	2	0
B1	0	0	0	0
B2	2	0	2	0
B3	0	0	0	0
B4	0	0	0	0
B5	1	0	1	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C2	0	0	0	0
C3	0	0	0	0
C74	0	0	0	0
C5	0	0	0	0
C6	4	0	0	0
D1	2	0	2	0
D2	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D4	0	0	0	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale